



Il paradosso dei ricollocamenti: così l'Italia dovrà accogliere di più

Secondo i dati dell'Unhcr in Italia i migranti che fanno richiesta d'asilo sono in numero nettamente inferiore rispetto agli altri Paesi dell'Europa: "Con i ricollocamenti automatici la posizione dell'Italia potrebbe divenire paradossale"

Sofia Dinolfo Mauro Indelicato - Sab, 30/01/2021 - 16:03

commenta Mi piace 88

Una delle principali linee politiche sull'immigrazione da sempre sostenuta dal governo giallorosso riguarda la proposta in sede europea di una redistribuzione dei migranti all'interno del Vecchio Continente. È passato più di un anno da quando il tema è stato ufficialmente affrontato a **Malta**, in quell'occasione è stato sancito il principio secondo cui la **redistribuzione automatica** dovrebbe riguardare soltanto i migranti arrivati attraverso le navi Ong o militari.

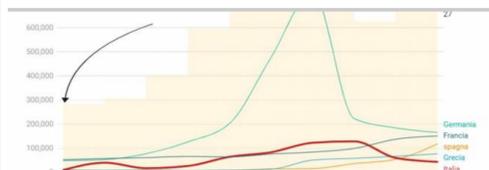


L'incontro a La Valletta in realtà non ha dato vita a nessun piano di riforma ufficiale. Ma se quanto stabilito fosse divenuto realtà ne sarebbero derivati davvero dei vantaggi per l'Italia? Quanto converrebbe attuare una riforma del genere per il nostro Paese?

La linea italiana ignorata dall'Ue
Da quando ha preso vita il governo Conte II nel settembre del 2019, uno dei cavalli di battaglia sbandierati dal nuovo programma politico sul fronte immigrazione è stato quello dei **ricollocamenti**. Un argomento posto al centro degli obiettivi primari da raggiungere in sede europea dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese che però non si è mai concretizzato nemmeno dopo la passerella di Malta. Il 23 settembre del 2019 doveva essere ricordata come una data storica in virtù dell'incontro tenutosi a La Valletta per il quale l'Europa avrebbe assunto un impegno sul sistema dei ricollocamenti automatici. I fatti successivi raccontano che di quel vertice si ricordano solo le foto di rito ma delle promesse un nulla di fatto. La conferma che quegli accordi non erano vincolanti è arrivata un anno dopo e cioè quando nel **Patto europeo** sull'immigrazione presentato lo scorso mese di settembre non c'era nessun cenno al tema dei ricollocamenti automatici. **Uno schiaffo per l'Italia implicitamente ammesso anche dal capo del Viminale** che in difesa del fallimento ha spiegato l'impossibilità di dare attuazione agli accordi di Malta è stata dovuta agli effetti del Covid.



Cosa ci dicono i dati sui ricollocamenti?
Andando a ritroso, nel 2019, in Italia sono state 35.005 le richieste d'asilo presentate dai migranti alle quali è corrisposto il 5,2% del totale delle richieste arrivate in tutta l'Unione Europea. Numeri bassi rispetto alle aspettative e rispetto anche a quelli degli altri Stati europei. E infatti la Germania il Paese con il più alto numero delle richieste d'asilo con 142.510 domande e il 21,1% del totale della distribuzione. Al seguito la Francia con 138.250 domande e la Spagna con 115.150 richieste. Sono 74.915 quelle della Grecia e 44.315 quelle del Regno Unito. L'Italia da inizio alla seconda parte della classifica con numeri molto più bassi. Andando ad esaminare il 2020, le richieste d'asilo nel nostro Paese rese note nelle ultime ore dal rapporto dell'Unhcr, sono 26.551. Un importante calo rispetto al 2019 nonostante il **numero dei migranti arrivati via mare, via terra o aerea sia stato più alto**. Questo vuol dire che l'Italia rispetto agli altri partner europei fino ad oggi ha avuto **meno obblighi** in tema di accoglienza umanitaria.



Le dinamiche dell'immigrazione in Europa
Gli sbarchi di migranti lungo le coste meridionali del vecchio continente costituiscono soltanto una parte del fenomeno migratorio. La più visibile e quella che desta maggior clamore, oltre che quella che ci riguarda più da vicino, ma non l'unica. Oltre alla debolezza internazionale del governo giallorosso e ad una solidarietà solo di facciata delle istituzioni comunitarie, questo è un altro motivo per il quale in sede europea non si prendono in grande considerazione le proposte italiane. Nel resto del Vecchio Continente sono altri i problemi percepiti. Lo si può vedere dalle dinamiche migratorie che interessano l'Europa. La grande maggioranza di richiedenti asilo che entrano nel continente, proviene da Paesi le cui ondate migratorie lambiscono solo parzialmente l'Italia. Nel 2019 ad esempio, **secondo Eurostat sono stati afgani, siriani e venezuelani** ad aver presentato nell'Ue il maggior numero di domande di asilo. I primi due gruppi di cittadini hanno maggior interesse a recarsi in Germania, i venezuelani invece puntano tradizionalmente sulla Spagna. I tunisini, che da soli nel 2020 hanno rappresentato circa il 40% delle persone sbarcate in Italia, raramente presentano domande di asilo. Ulteriore motivo per il quale le proposte del governo Conte II non riescono a scalfire la posizione dell'Ue e dei presunti partner europei.



“Attenzione ai numeri”
Le cifre e i dati degli ultimi anni sembrano quindi parlare chiaro: una redistribuzione in ambito europeo potrebbe non rappresentare un **affare** per l'Italia. Il nostro Paese ha un problema ben evidente nella gestione dei flussi migratori che arrivano dal mare. Questi ultimi destano maggior apprensione sociale e hanno dei costi importanti derivanti soprattutto dai dover mantenere in vita un robusto sistema di accoglienza. Ma affrontarli sperando nella solidarietà europea, oltre ad essere politicamente poco opportuno, potrebbe comportare una beffa ancora più grave: "Guardando ai numeri" - ha affermato il sociologo Maurizio Ambrosini a **ilGiornale.it** - se dovesse essere approvato un meccanismo di redistribuzione automatica, l'Italia potrebbe ritrovarsi in una **posizione paradossale**.

Il nostro Paese cioè, tenendo in considerazione i dati complessivi sugli arrivi di richiedenti asilo in Europa, rischierebbe di essere tra quelli verso cui destinare quote aggiuntive di migranti: "Da noi arriva solo poco più del 5% tra coloro che ogni anno presentano domande di asilo nell'Unione Europea - ha proseguito Ambrosini - Sono altri i Paesi che avrebbero diritto a veder ricollocati i migranti presenti all'interno del proprio territorio". La via della **redistribuzione** dunque **non è vantaggiosa** per l'Italia. E la strada tracciata dal governo sul fronte migratorio non sembra andare nella giusta direzione.

Tag: immigrazione ricollocamenti

I commenti saranno accettati:
• dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
• sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.
Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di **netiquette**.
Qui le norme di comportamento per esteso.

COMMENTI

toni175
Sab, 30/01/2021 - 16:12
Questa europa probabilmente ha paura che l'ITALIA non riesca dal tutto ad islamizzarsi allora corre ai ripari facendoci invadere di più. Credo che dopo questa proposta urge uscire al più presto da questa dannata europa, costi quel costi.

gianniverde
Sab, 30/01/2021 - 16:22
Credo che abbandonare una europa oltremodo costosa sia una priorità per essere ancora padroni in casa nostra. Ringraziamo prodì per il regalo ma è diventata insostenibile, una situazione paradossale.

Italia_illibera
Sab, 30/01/2021 - 16:22
Ballet! Non ci servono asiatici in Italia e tantomeno altre etnie che dobbiamo mantenerci con tutti i benefici di queste organizzazioni che vogliono colonizzare il resto del mondo con etnie di cultura e usie costumi acora medievali! Cucine etniche in condomini che non rispettano il quieto vivere e rispettare regolamenti di questo tipo! Staieneve a casa vostr!

Giusto1910R
Sab, 30/01/2021 - 16:23
Da "Lotta Continua" degli anni '60/'70 siamo passati agli anni di "Invasione Continua". I finanziatori dei due fenomeni politico-storici sono sempre gli stessi!!!

bonoitalianoma
Sab, 30/01/2021 - 16:30
Lo dicono gli stessi migranti catturati dalle ONG che la loro meta non è il Bel Paese ma solo transito al netto di incoffessabili secondi fini. Dipoi che il trapassato governo bis abbia stracciato il decreto Salvini sulla sicurezza la dice lunga sulla lungimiranza e sulla "bontà d'animo" di questi "inqlatori delle masse".

scurzone
Sab, 30/01/2021 - 16:32
Beh, in piena emergenza questo mi sembra un grande problema! Che vergogna!

Brutio63
Sab, 30/01/2021 - 16:33
Ecco i fantastici accordi di Malta strombazzati a media genuflessi unificati. Rotazione dei porti? Certo, non sempre Agrigento ma anche Messina, Catania, Taranto ma sempre in Italia! Basta con l'Italia terra di nessuno e campo profughi dell'europa! Basta con le nostre bellissime città d'arte trasformate in bivacchi suk e centrali di spaccio e prostituzione a cielo aperto per la gioia degli accoglienti che si sono inventati un mestiere sulle spalle degli italiani!

sr2811
Sab, 30/01/2021 - 16:41
40% sono tunisini e non richiedono asilo, ma se questi rimangono qui mantenuti dagli italiani richiesta o no cambia poco...

l-dare
Sab, 30/01/2021 - 16:47
La inutile, inconcludente, dannosa UE, ancora una volta, sta dando i numeri. Si certo, l'Italia dovrebbe accogliere di più e poi ancora di più, sempre di più e, di conseguenza, stanziare centinaia di miliardi l'anno per una durata accoglienza. Comunque, in base alle decisioni prese durante il Conte 2, ritengo che il governo giallo-rosso sia oltremodo felice e voglioso di accogliere non già centinaia di migliaia di (tint) richiedenti asilo, ma decine, centinaia di milioni di questi soggetti.

scurzone
Sab, 30/01/2021 - 16:48
Evidentemente non siamo un paese in crisi visto il vostro grande interesse a problematiche del genere. A proposito in Italia ci sono tanti pensionati e chi li mantiene?

apostrofo
Sab, 30/01/2021 - 16:49
QUALCHE DOMANDA: PERCHE' IL PD PRETENDE IN TUTTE LE MANIERE DI FAR ENTRARE MIGRANTI NEL NOSTRO PAESE SENZA UN LIMITE PREFISSATO, COME FANNO GLI ALTRI PAESI EUROPEI? PERCHE NON FA NIENTE PER CAMBIARE LO SCIACQUIATO "ACCORDO" DI DUBLINO? PERCHE' LA MATERIA MIGRANTI NON VIENE SERIAMENTE DISCUSSA IN PARLAMENTO? QUALE E' IL PIANO DEL PD?

Giorgio5819
Sab, 30/01/2021 - 16:52
E' solo un dettaglio della truffa di questo governo ai danni degli ITALIANI.

Inserisci le chiavi di ricerca
Cerca

Info e Login
login registrazione edicola

Editoriali
I giudici e l'estate delle trame: così hanno "abbattuto" Salvini di Alessandro Sallusti

Commento
"Esecutivo di unità o voto. Forza Italia è nel centrodestra" di Francesco Maria Del Vigo

Calendario eventi
11 Giu - 11 Lug Europei di calcio
Tutti gli eventi

L'opinione
JUNE AND KOPI
Stefano Giani
Un passo dietro Craxi. Test...
Luigi Iannone
A Madrid Vox non vuole un m...
Roberto Pellegrino
Pier Luigi Nervi l'architet...
Carlo Franza
Il Tour in Romagna? Meglio...
Antonio Ruzzo
La morte per Covid racconta...
Elena Fontanella
Il tocco di Re MIDA: l'oro
Emilio Tomasini
Gaddo della Gherardesca: sa...
Veronica Grimaldi

il Giornale.it ABbonamenti
Abbonati a ilGiornale PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad: 25 euro per il mensile, 120 euro per il semestrale, 175 euro per l'annuale.

News: Politica, Cronache, Mondo, Economia, Sport, Cultura, Spettacoli, Salute, Motori, Milano, Feed RSS

Opinioni: Leggi i blog de ilgiornale.it, Editoriali: Alessandro Sallusti, Nicola Porro, Rubriche: l'articolo del lunedì di Francesco Alberoni

Speciali: Viaggi, Salute, App e Mobile: App iPhone/iPad, App Android, Versione mobile

Community: Facebook, Twitter, Assistenza: Supporto Clienti, Supporto Abbonati, Archivio: Notizie 2021, Notizie 2020, Notizie 2019, Notizie 2018, Notizie 2017, Notizie 2016, Notizie 2015, Notizie 2014, Notizie 2013, Notizie 2012, Notizie 2011, Notizie 2010, Notizie 2009

Informazioni: Chi siamo, Contatti, Codice Etico, Modello 231, Disclaimer, Privacy Policy, Opzioni Privacy, Uso dei cookie, Lavora con noi, Rettilfiche

Abbonamenti: Edizione cartacea, Edizione digitale, Termini e condizioni

Pubblicità: Pubblicità su ilGiornale.it, Pubblicità elettorale

SOCIAL: Facebook, Twitter, RSS

INFO E LOGIN: Login, Registrati, Hai perso la password?

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - P.IVA 05524110961